

**REGIONE VENETO**  
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Ufficio valutazione impatto ambientale  
Calle Priuli, Cannaregio 99  
30121 Venezia (VE)

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Via dei Mille, 21  
40121 Bologna (BO)

**OGGETTO: OSSERVAZIONI SULLA ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI  
“TRE PONTI”, PRESENTATA DALLA SOCIETA’ ALEANNA RESOURCES LLC**

In qualità di cittadino residente nelle zone interessate dall’intervento, intendo esprimere un parere contrario e manifestare la mia contrarietà alla richiesta di concessione per la ricerca e successiva realizzazione di impianti per trivellare, estrarre e raffinare idrocarburi liquidi e gassosi nella pianura padana, come proposto dalla AleAnna Resources LLC in data 16 luglio 2010 e pubblicato sul BUR n. 64 del 06/08/2010.

**Il progetto in esame prevede la ricerca di idrocarburi in un territorio estremamente fragile e instabile, soggetto a fenomeni di subsidenza e di cedimento del sottosuolo e all’interno di aree naturali protette** come definite dalla L394/1991.

Nella regione Veneto le zone individuate sono: Delta del Po-tratto terminale e delta veneto (SIC IT3270017); Delta del Po (ZPS IT3270023); Palude della Marice - Cavarzere (ZPS IT3250045). Nella regione Emilia Romagna le zone sono: Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo napoleonico (SIC-ZPS IT4060016).

Faccio presente che già in passato negli anni '60, le estrazioni di gas metano hanno causato lo sprofondamento dei terreni di alcuni metri rispetto al livello del mare, con un danno ambientale ed economico tale, che sono stati chiusi tutti i pozzi per evitare ulteriori disastri.

In quanto abitante di questa zona geografica sono giustamente preoccupato dello scempio paesaggistico che la serie di ecomostri porterebbe al nostro orizzonte ma soprattutto sono allertato dai livelli di estrema tossicità delle sostanze rilasciate nel terreno, nelle acque e nell’aria, a scapito della salute degli abitanti e con grave danno per le coltivazioni (zona prevalentemente agricola) e per il turismo.

Tutto questo a fronte di **vantaggi economici per il territorio del tutto irrisori e/o inesistenti e sicuramente di brevissima durata**, al solo fine di rendere benefici ad una società estera che si guarda bene di danneggiare il proprio territorio e che mira solo ad ottenere il massimo profitto (non dimentichiamo che in Italia le royalty per le estrazioni sono le più basse al mondo!)

Non sono disposto a barattare la mia vita e quella dei miei figli per favorire interessi di lobbies che vengono qui solo ad ingrassarsi, facendo scempio dell’ambiente in cui vivo! E la compensazione monetaria che ne potrebbe venire, non vale né la salute dei cittadini né quella del territorio.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall’Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esorto dunque la regione a bocciare il progetto “TRE PONTI” e tutti gli altri a venire, in rispetto del Veneto e dell’Emilia Romagna, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Distinti saluti

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
FIRMA \_\_\_\_\_

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale  
Via dei Mille, 21  
40121 Bologna (BO)

**REGIONE VENETO**  
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità  
Ufficio valutazione impatto ambientale  
Calle Priuli, Cannaregio 99  
30121 Venezia (VE)

**OGGETTO: OSSERVAZIONI SULLA ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI  
“TRE PONTI”, PRESENTATA DALLA SOCIETA’ ALEANNA RESOURCES LLC**

In qualità di cittadino residente nelle zone interessate dall’intervento, intendo esprimere un parere contrario e manifestare la mia contrarietà alla richiesta di concessione per la ricerca e successiva realizzazione di impianti per trivellare, estrarre e raffinare idrocarburi liquidi e gassosi nella pianura padana, come proposto dalla AleAnna Resources LLC in data 16 luglio 2010 e pubblicato sul BUR n. 64 del 06/08/2010.

**Il progetto in esame prevede la ricerca di idrocarburi in un territorio estremamente fragile e instabile, soggetto a fenomeni di subsidenza e di cedimento del sottosuolo e all’interno di aree naturali protette** come definite dalla L394/1991.

Nella regione Veneto le zone individuate sono: Delta del Po-tratto terminale e delta veneto (SIC IT3270017); Delta del Po (ZPS IT3270023); Palude della Marice - Cavarzere (ZPS IT3250045). Nella regione Emilia Romagna le zone sono: Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo napoleonico (SIC-ZPS IT4060016).

Faccio presente che già in passato negli anni '60, le estrazioni di gas metano hanno causato lo sprofondamento dei terreni di alcuni metri rispetto al livello del mare, con un danno ambientale ed economico tale, che sono stati chiusi tutti i pozzi per evitare ulteriori disastri.

In quanto abitante di questa zona geografica sono giustamente preoccupato dello scempio paesaggistico che la serie di ecomostri porterebbe al nostro orizzonte ma soprattutto sono allertato dai livelli di estrema tossicità delle sostanze rilasciate nel terreno, nelle acque e nell’aria, a scapito della salute degli abitanti e con grave danno per le coltivazioni (zona prevalentemente agricola) e per il turismo.

Tutto questo a fronte di **vantaggi economici per il territorio del tutto irrisori e/o inesistenti e sicuramente di brevissima durata**, al solo fine di rendere benefici ad una società estera che si guarda bene di danneggiare il proprio territorio e che mira solo ad ottenere il massimo profitto (non dimentichiamo che in Italia le royalty per le estrazioni sono le più basse al mondo!)

Non sono disposto a barattare la mia vita e quella dei miei figli per favorire interessi di lobbies che vengono qui solo ad ingrassarsi, facendo scempio dell’ambiente in cui vivo! E la compensazione monetaria che ne potrebbe venire, non vale né la salute dei cittadini né quella del territorio.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall’Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esorto dunque la regione a bocciare il progetto “TRE PONTI” e tutti gli altri a venire, in rispetto del Veneto e dell’Emilia Romagna, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Distinti saluti

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
FIRMA \_\_\_\_\_